la Repubblica

Giovedì
13 giugno 2024



Firenze

La redazione
via Alfonso Lamarmora, 45 - 50121 Tel. 055/506871 Fax 055/581100 (Cronaca) - Segreteria di Redazione Tel. 055/506871 - Fax 055/581100 dalle ore 9.30 alle ore 20.00 - Pubblicità A. Manzoni& C. S.P.A. - via Lamarmora, 45 - 50121 FIRENZE - Tel 055/553911

L'ultimatum di Giani a Italia Viva "Ora schieratevi con Funaro"

Il governatore incalza la sua vice Saccardi, i renziani ci pensano in attesa di un segnale dal Pd
Oggi il confronto tra la candidata del centrosinistra e Eike Schmidt organizzato da Repubblica

Ultimatum e trame segrete. Polemiche e abbocchi. Un mercoledì ad altissima tensione infiamma la campagna del ballottaggio Sara Funaro-Eike Schmidt. E oggi il duello entra nel vivo: i due candidati sindaco dalle 15 all'auditorium della Camera di Commercio risponderanno alle domande del vicedirettore di *Repubblica* Carlo Bonini e del caporedattore di *Repubblica Firenze* Fabio Galati, un confronto che può essere seguito in streaming sul sito di *Repubblica*.

di **Ferrara** *e* **Giorgi** ● *a pagina 2*

Il retroscena

La destra vuole i civici per lanciare Tomasi alle Regionali

● *a pagina 5*

La falsa allerta

Allarme bomba sul treno Anche D'Alema tra i passeggeri



▲ **Fermato il treno** Falso allarme

di **Antonino Palumbo**

Un allarme bomba, oltre due ore di verifiche, un intero pomeriggio di disagi per la circolazione ferroviaria. A Firenze e non solo. Tutto è partito da una mail di minaccia arrivata a Trenitalia: "Sono un credente di Allah, c'è una bomba sul treno". Il convoglio in questione era il FR9540 per Milano Centrale, che riparte ogni giorno da Firenze alle 15.55. Un treno sul quale, ieri pomeriggio, viaggiava anche Massimo D'Alema.

L'ex premier e tutti i passeggeri del Frecciarossa sono stati fatti immediatamente scendere per evacuare la zona e consentire le verifiche di rito da parte della polizia ferroviaria. Fra le 16 e le 17, i treni alta velocità in arrivo sulle banchine dalla 8 all'11 sono stati deviati a Firenze Rifredi e Campo di Marte. Ne ha risentito, comunque, l'intera circolazione.

Fra le migliaia di passeggeri che si sono assiepati a chiedere informazioni agli sportelli dedicati, anche alcuni che – nel "ping pong" fra una stazione e l'altra – hanno perso il proprio treno per Sibari, Calabria, e sono stati costretti a rimandare la partenza di un giorno. E diversi turisti diretti a Roma che, più fortunati, se la sono cavati con un paio d'ore abbondanti di attesa. Rallentamenti alla circolazione e lunghe attese per una soluzione alternativa di viaggio sono proseguiti oltre la riapertura dei binari interessati. Il numero 9 è tornato infine agibile poco prima delle 18.30: dopo che il convoglio interessato dall'allarme-bomba è stato ispezionato (senza riscontro alcuno alle minacce telematiche) e riprogrammato come corsa speciale per Milano. Diversi treni alta velocità hanno subito ritardi superiori all'ora, altri sono stati cancellati. Trenitalia assicura di aver assistito i passeggeri indicando le migliori soluzioni alternative per il viaggio.



La sentenza

Lucarelli jr e l'amico condannati a 3 anni per lo stupro

di **Luca Serranò** ● *a pagina 7*

Musica

Firenze Rocks, vendite in calo Le scelte fatte non attirano più

Che fine ha fatto Firenze Rocks? Dopo l'esplosiva edizione del 2022 che portò al Visarno Green Day, Red Hot Chili Peppers, Muse, Metallica, sono in molti nel popolo dei concerti a porsi la domanda. Alla luce del cartellone di quest'anno, che punta tutto su i Tool, all'ippodromo delle Cascine sabato, è evidente che il festival sia su una china scivolosa.

● *a pagina 10*

Eventi in città



ANDREA RUGGERI/CGE FOTOGIORNALISMO

▲ **La Fortezza** C'è chi ha voglia di farsi notare nella Pitti Lemon del fashion maschile

A Pitti sfila il talento francese Marine Serre Feste negli stand, il Polo in Santa Croce

di **Elisabetta Berti e Margherita Cecchin** ● *a pagina 9*

Intervista al cantautore livornese

Bobo Rondelli: "Ridere che salvezza Evviva il politicamente scorretto"

di **Fulvio Paloscia**

Ridendo e scherzando, con il nuovo album Storie assurde (The cage) Bobo Rondelli ci consegna una specie di manifesto della sua arte che non guarda in faccia nessuno, che non teme la scorrettezza politica (deo gratias) e che usa la risata – mai così chiara, così importante come in questo disco – come àncora di un'inquietudine che è sempre forte nel cantautore livornese.

● *a pagina 11*



VERSO IL BALLOTTAGGIO

L'ultimatum di Giani "Saccardi dica che sta per Funaro" Il dilemma dei renziani

Oggi il confronto tra i candidati sindaco organizzato da Repubblica, sarà in diretta streaming sul nostro sito alle 15

di **Ernesto Ferrara Azzurra Giorgi**


L'esponente di Iv Stefania Saccardi FOTO: CGE



Ultimatum e trame segrete. Polemiche e abbocchi. Un mercoledì ad altissima tensione infiamma la campagna del ballottaggio Sara Funaro-Eike Schmidt. E oggi il duello entra nel vivo: i due candidati sindaco dalle 15 all'auditorium della Camera di Commercio risponderanno alle domande del vicedirettore di *Repubblica* Carlo Bonini e del caporedattore di *Repubblica Firenze* Fabio Galati, un confronto che può essere seguito in streaming sul sito di *Repubblica*. L'antipasto ieri alla festa della Fiom sul lungarno Soderini, il primo match tra i due dopo il voto di domenica: «Sei assessora e sei pagata dai cittadini per fare campagna elettorale» attacca il candidato della destra. «Saresti in aspettativa da un museo» rintuzza lei alla fine di una giornata che si infiamma tra intrighi sulle alleanze e scontri,

Reduce da un lungo incontro coi vertici del Pd Fossi-Bruzzesi il governatore Eugenio Giani di prima mattina scatta con l'aut aut alla sua vice Saccardi, la candidata renziana che si è fermata al 7%: «Mi aspetto, ma lo dico con grande serenità, che Stefania dia il prima possibile un'indicazione chiara per Funaro. Mi aspetto un sostegno forte» dice di prima mattina a *Controradio*. Di fatto un dentro-fuori a Italia Viva, sebbene con parole più sobrie. Della serie: o appoggiate il Pd o siete fuori dalla giunta. «Non entro nella dialettica tra forze politiche ma voglio che Funaro sia sostenuta esplicitamente dalle forze del centrosinistra che mi sostengono e dalla mia vicepresidente» insiste il solitamente super dialogante coi renziani Giani. E poco dopo anche il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo, bonacciniano doc, si appella: «Mi auguro che Saccardi sostenga Sara». Ma i renziani, tormentati e scossi, con una minoranza di falchi addirittura orientati su Schmidt, per tutto il giorno meditano una risposta che alla fine non arriva. Forse sperando in un negoziato in zona Cesarini coi dem, chissà se sulla presidenza del Consiglio comunale, prendono tempo. Chi ha parlato con Renzi racconta che il voto a Sara Funaro del leader Iv e anche della vicegovernatrice sia cosa scontata: è la remota ipotesi che una trattativa politica possa sopravvivere a rallentare l'endorsement. Mister preferenze Francesco Casini, trattativista da sempre, prende tempo: «Possiamo rimanere anche come siamo. Meglio sempre allargare per me il governo cittadino e la coalizione, partite scontate non ce ne sono». Il candidato Iv al Q3 Cherici fa l'endorsement: «Come si fa a votare per il candidato di Donzelli?». E oggi è attesa una posizione ufficiale di Iv. Anche la trama con Cecilia Del Re entra nel vivo. «Discontinuità sui temi o niente endorsement a Funaro», esce allo scoperto l'ex assessora dem che ha preso il 6% con Firenze Democratica. «Se su fiscalità progressiva, pensionamento di Invest in Florence, piano casa sul modello di Vienna, stop immediato alla vendita di immobili pubblici, riforma studentati ci saranno

Il caso

"Senza formazione e senza penne" Scrutatori tra proteste e rinunce

Palazzo Vecchio ha dovuto gestire 530 assenze last minute. Ma cresce la preoccupazione in vista del 23 e 24 giugno

Da «mancavano pure le penne per scrivere i verbali» a «presidenti di seggio senza la minima formazione», con il rischio che «aumentino gli errori e si blocchi la macchina». Fino al timore più grande, data la ben nota carenza di scrutatori: «Visto come ci trattano, in tanti si daranno malati il 24 giugno». Il giorno in cui Firenze celebra il patrono, San Giovanni, ma anche l'ultimo atto per decidere chi tra Sara Funaro ed Eike Schmidt sarà il nuovo sindaco (o sindaca) della città. Sono alcuni degli sfoghi che arrivano dai seggi fiorentini dopo il weekend elettorale e con vista sul ballottaggio del 23 e 24 giugno. L'allarme rosso era scattato già la scorsa settimana, quando l'ufficio elettorale di Palazzo Vecchio ha dovuto gestire all'ultimo 530 rinunce degli scrutatori (un terzo del totale) e 70 presidenti. Mai erano state così tante. Le persone alla fine sono state trovate, il problema è che non hanno avuto il tempo di digerire tutte le informazioni. «La mancanza di formazione dei presidenti di seggio è stata la criticità più grande», racconta una scrutatrice di una scuola del quartiere 2 con un decennio di seggio alle spalle. «Molti erano giovanissimi, impreparati e improvvisati, non sapevano nemmeno che si sarebbero dovuti procurare un segretario, quello che deve redigere il verbale».





«Parlando tra noi scrutatori, raccogliendo voci da più seggi, è emersa poi una cronica carenza di cancelleria», aggiunge. Non c'erano le penne. Nella nostra scuola mancava anche lo scotch di carta per sigillare la porta, come da prassi. Ne abbiamo usato un altro che danneggia gli infissi. Le tabelle per lo scrutinio erano stampate un po' in un verso e un po' nell'altro, complicando il tutto». Quest'anno a Firenze c'era stato un aumento del 15% del compenso: gli scrutatori hanno preso poco meno di 190 euro per le tre giornate, e 250 euro i presidenti di seggio. Non è servito, però, ad evitare le assenze. «I soldi sono pochi, per quella cifra ho lavorato 46 ore in tre giorni, sono 4 euro l'ora. Quindi nessuno lo fa per i soldi, domenica abbiamo lavorato dalle 7 di mattino fino a notte fonda. Per questo dispiace che in tutto il weekend non ci sia arrivato nemmeno un ringraziamento. Nemmeno dai politici, proprio loro dovrebbero saperlo che il nostro lavoro è fondamentale e di grande responsabilità: annullare il voto di un cittadino è una scelta difficile». Forse è questo quel che li ha feriti di più e indotti allo sfogo. Già, perché la lista delle lamentele è variegata come il menù di un ristorante di provincia. «Non dico i pasti, ma almeno una bottiglietta d'acqua potrebbero portarcela», è una delle più frequenti. «È stata davvero una mandata tragica: penso che molti si daranno malati al ballottaggio. Tanti scrutatori storici hanno giurato che dal giorno successivo si cancelleranno dalla lista e non torneranno più», conclude. «Se non ci proporranno un trattamento più dignitoso anche io smetterò, dopo ben 10 anni». — **m.l.**

garanzie di discontinuità, potremo fare un appello al voto. Altrimenti lo escluderemo» dice, ribandendo che in ogni caso Fd starà all'opposizione «di chiunque». Funaro non apre ma lancia un segnale al mondo delreiano. Al dibattito Fiom cita il centro dell'innovazione proposto da Del Re e dal suo candidato Tognetti. Ma la linea Pd è: se vogliono discontinuità non la avranno. Dialogo quasi impossibile.

Al Torrino Santa Rosa, pieno di gente, Funaro si confronta con Schmidt insieme a Calosi, Fiom, Marasco, Cgil, e Negrini di Legacoop. Funaro applaudita su immigrazione e case popolari. Schmidt contro Nardella. Scontro su Gkn. Su cui Schmidt dice che «non possiamo dare sempre la colpa a Roma», Funaro ribatte che però «il ministro è Giorgetti». Lui prende applausi sullo scudo verde e sul salario «minimo sì, ma non troppo minimo». Scintille sulla tramvia, Funaro dice di aver fatto sue diverse proposte «elaborate a inizio campagna da Legacoop e Cgil per le politiche sociali». Commenti maligni si incrociano. «Schmidt ha la claque» dicono i pro-Funaro, «lei legge il telefono a ogni domanda» replicano dall'altra parte. Battibecchi sul palco. Si vede Masi M5S, che a Funaro ha già fatto appello. Schmidt preannuncia Sbenaglia, ex capo delle volanti ora in Fdi, assessore alla sicurezza. Lo schmdtiano Sabatini alla fine esulta: «Andata bene la trasferta alla Fiom».

Un segnale a Del Re, ma nel Pd escludono la "discontinuità" che l'ex assessora invoca

La storia

La sorpresa di Ecolò con la campagna "delivery"

Caterina Arciprete e Giovanni Graziani primi nelle preferenze della lista ambientalista Avs: hanno battuto esponenti dei Verdi e di SI

di **Matteo Lignelli**

La differenza l'hanno fatta i dettagli, in questo caso un'ape. L'ape simbolo di Ecolò, l'associazione politica ambientalista nata in città nel 2020 e che per le elezioni si è unita ad Alleanza Verdi Sinistra (Avs) iniettando energia (pulita, s'intende) nella forza politica cresciuta di più a livello nazionale. Un'unione «che ha dato risultati sorprendenti: abbiamo riportato gli ecologisti a Palazzo Vecchio», esultano. In cima alle preferenze della lista non ci sono politici, ma i due portavoce di Ecolò che senza tessere "tradizionali" hanno attirato in coppia il 12% dei voti, "battendo" sia i Verdi sia Sinistra Italiana. La 38enne Caterina Arciprete, la più apprezzata con 622 voti e Giovanni Graziani, 41 anni, con 535. Terzo il segretario fiorentino di Sinistra Italiana Vincenzo Pizzolo. Se vincerà Sara Funero tutti e tre finiranno in consiglio comunale visto che Avs è la terza forza della coalizione con il 5,4% e 9.282 preferenze, più della Lega. E sarà un partner privilegiato del Pd. Il contributo di Ecolò, decisivo a livello numerico, è il frutto del lavoro di una comunità che si ispira agli europeans greens e che sta provando a radicarsi in città, incentivando partecipazione e parità di genere. «Non abbiamo una vera e propria sede, ma giriamo per circoli e quartieri» racconta Caterina Arciprete. Vive a Firenze dal 2008 e lavora in un centro di ricerca che si occupa di povertà infantile, disuguaglianza di genere, e inclusione delle persone con disabilità. È stata volontaria di Emergency e, durante la pandemia, di un gruppo di San Frediano che aiutava gli anziani. «In quella zona ho ricevuto diversi voti, forse si sono ricordati di me» ammette. Prima di creare Ecolò era stata per un biennio nei Verdi e aveva appoggiato la candidatura a sindaco di Andrés Lasso. È tra le tre/quattro persone che hanno scritto la lettera (firmata da 500 tra docenti e ricercatori) inviata all'Università di Firenze affinché si esprimesse sul cessate il fuoco in Palestina. Nel («poco») tempo libero fa teatro. Giovanni Graziani, invece, abita a Campo di Marte e lavora come ingegnere ambientale e consulente delle imprese impegnate nella transizione. «Nella lista non c'erano personaggi pubblici né rappresentanti di enti: significa che siamo riusciti a smuovere qualcosa nei fiorentini» sottolinea. Adesso viene il bello: «La nostra priorità sarà il trasporto pubblico, immaginiamo che tra 10 anni girerà in macchina per Firenze solo chi ne ha davvero necessità. A livello personale lavorerò per facilitare l'accesso alla casa». Temi che sono piaciuti ai giovani. Fuori dai social, poi, «ha funzionato la nostra campagna elettorale "on delivery": al posto dei classici aperitivi ci facevamo ospitare a casa dei nostri simpatizzanti, che a loro volta invitavano una decina di persone. Due ore di chiacchiere senza filtri e un bel passaparola».



Lei lavora in un centro di ricerca, lui è un consulente delle aziende per la transizione ecologica

Avs ed Ecolò hanno eletto rappresentanti in tutti i quartieri, e una consigliera a Fiesole, Marta Brenna. Già nel 2021 l'associazione degli ecologisti aveva contribuito con il 5,8% ad eleggere Lorenzo Falchi a Sesto Fiorentino. «Grazie a questo gioco di squadra Avs ha fatto un ottimo risultato a Firenze» sottolinea Vincenzo Pizzolo, segretario locale di Sinistra Italiana. «C'è solo gioia, nessuna competizione interna» assicura a proposito dei due ecologisti finiti in cima alle preferenze.

«Alle Europee siamo andati oltre le aspettative, arrivando quasi all'11%. La candidatura di Ilaria Salis, anche se non nelle nostre circoscrizioni, ha avuto un effetto trainante. Le comunali, poi, sono state in linea con le aspettative: offrivamo un elemento di discontinuità rispetto agli ultimi 10 anni, ma senza mettere tutto in discussione».

Il commento

Mugugni in minoranza il voto premia il governo della città

di **Carlo Sorrentino**

Commentare i risultati elettorali a caldo, e con ballottaggi ancora da disputarsi, è sempre rischioso. Tuttavia, nel voto di sabato e domenica è più facile rintracciare voglia di continuità che l'urgenza della rottura, sia a Firenze che in Toscana.

Nel capoluogo, del 64% circa di elettori che si è recato alle urne circa un terzo ha espresso la sua preferenza per il Partito Democratico, a cui vanno aggiunti i voti alle liste d'appoggio alla candidata Funaro. Se - con qualche azzardo - associamo quelli dati alle candidate a sindaco Saccardi e Del Re, in rotta con la proposta del PD, ma pur sempre, la prima, vicepresidente della Regione Toscana e la seconda assessore all'Urbanistica di Nardella per quasi tutta la legislatura, si coglie come gran parte dell'elettorato abbia espresso un voto di stabilità. Un dato che smentisce il clima da ribaltone pure da tante parti ritenuto possibile.

Quel clima che ha indotto il PD a gestire con molta cautela e qualche timore l'avvicinamento alle urne, facendosi stuzzicare da un possibile accordo con il poco amato Renzi. Lo stesso clima che ha portato il centrodestra a imporre la candidatura di un "civico" esterno ai partiti come Eike Schmidt e a farsi da parte per concedere la scena a chi si credeva potesse dare la spallata definitiva alle tante amministrazioni orientate a sinistra.

Un clima dettato dai tanti mugugni che hanno caratterizzato le mille polemiche di questi ultimi mesi. Dalle lamentele per un'invadenza turistica che diventa ogni giorno più evidente e che molti ritengono possa ritorcersi contro la città, alle tante preoccupazioni per livelli di sicurezza avvertiti come sempre più bassi.

Insomma, borbottii che facevano pensare che fosse giunta l'ora di cambiare colore, come del resto negli anni passati era successo a Bologna e Livorno, per limitarsi a due storiche roccaforti rosse.

Il "nuovismo" non sfonda al primo turno Il risultato elettorale dice che non è poi così male vivere qua

A leggere in filigrana il voto - e rischiando ovviamente di essere smentiti fra 10 giorni - non sembra che questo momento sia arrivato. Forse diamo troppo peso ai mugugni, che sui social trovano una fantastica cassa di risonanza, offuscando un sentimento di sufficiente soddisfazione per la gestione della città. Inoltre, la voglia del nuovo, che pure ha caratterizzato spesso il voto degli ultimi anni nel nostro Paese, è un po' scemata davanti alla constatazione che, quando chiamato ad amministrare, il "nuovismo" non è che abbia convinto molto. Probabilmente, alla continuità ha contribuito anche una campagna elettorale dai toni troppo foschi da parte dello sfidante che ha indotto i fiorentini a chiedersi: ma poi fa davvero così schifo vivere a Firenze? Se al ballottaggio questa voglia di continuità fosse confermata, sarebbe comunque saggio tener conto delle lamentele per farne tesoro nel governo della città.









Una **nuova iniziativa** che ti fa **risparmiare** senza metterti fretta.
Dal 10 al 23 giugno, ottieni un bollino ogni 15€ di spesa e multipli in un unico scontrino.

Completa la scheda con **6 bollini** e **per due settimane, dall'8 al 21 luglio**, potrai usarla come **Buono Sconto** del valore di **15€ su una spesa di almeno 50€**.

La convenienza non ha fretta!







LA NUOVA BATTAGLIA

"Tutti per Tomasi" la destra si mobilita chiama sindaci e civici

Obiettivo: costruire un'alternativa in Regione. Appuntamento per domani a Pisa. Ma anche il governatore lavora a una "lista Giani"

di **Ernesto Ferrara**

Tutti per "Ale". Ma allargando ai civici. Anche ai delusi di sinistra. E persino a pezzi di ex classe dirigente rossa messi da parte dal Pd. Solo che il governatore Pd Eugenio Giani ha già mangiato la foglia. E anche lui sta già lavorando per il bis ad una "lista Giani" che secondo i suoi strateghi potrebbe ambire al 10%. Nel bel mezzo della campagna dei ballottaggi scoppia la guerra del civismo. È la destra toscana a scattare. A mobilitarsi e a mettere in campo l'anti Giani lanciando l'operazione "Ale", che sta per Alessandro Tomasi, il sindaco di Fratelli d'Italia di Pistoia. Presto per l'ufficialità, non si sa nemmeno se si voterà nell'autunno 2025 o nella primavera 2026 insieme alle amministrative. Ma è lo schema a prendere forma. A differenza del solito in largo, larghissimo anticipo. E con clamorose novità rispetto al passato: la foto coi leader nazionali della destra che nel 2020 chiudevano la campagna di Susanna Ceccardi candidata governatrice in piazza Repubblica è ora dimenticata. Accantonata. Domani a Pisa, allo chalet caffetteria bistrot di via delle Piagge, i 7 sindaci di capoluoghi della destra, da Arezzo a Massa, da Grosseto a Lucca, da Siena a Pistoia e altre decine di sindaci di piccoli Comuni lanciano la "rete civica toscana" che raduna movimenti, liste già nei Consigli comunali, associazioni. L'idea è che ne nasca una super lista civica che corra accanto ai partiti del centrodestra, nella consapevolezza che non basteranno da soli Fdi, Lega e Forza Italia, sebbene in forma, a battere il Pd per la Regione. E anche nella consapevolezza che il civismo ha in fondo funzionato anche alle amministrative: a Lamporecchio, dove il Pci prendeva il 70%, ha appena vinto una lista civica di centrodestra, a Follonica il civico Matteo Buoncristiani si è porato dietro il centrodestra trionfando peraltro con la consulenza del super tecnico di area Pd Vincenzo Del Regno e pure nell'area fiorentina, a Scandicci il civico Bellosi ha superato il centrodestra. Senza contare che nel Consiglio comunale di Firenze gli eletti di Lega e Forza Italia sono due civici (Guglielmo Mossuto e Alberto Locchi) che hanno scalzato gli uomini dei partiti. Coinvolgere quei mondi è ora la tentazione del centrodestra toscano. E non solo. L'idea di Tomasi è anche quella di allargare e portare nel civismo i delusi della sinistra e pure amministratori che vengono dal mondo progressista. Più di qualcuno fa il nome del sindaco di Viareggio Giorgio Del Ghingaro. Ma è presto. Intanto parte "Ale". «Tomasi sarebbe il candidato naturale di tutti noi. E il nostro buongoverno di centrodestra nei capoluoghi può essere replicato a livello regionale, senza accantonare i partiti che ma allargando ai civici, perchè Giani gira molte sagre è vero ma la sanità non funziona» dice per primo il sindaco leghista di Pisa Michele Conti. «Alessandro sarebbe il profilo perfetto. E un grande pato civico ci darebbe quel di più che è mancato al centroddestra fin qui» sostiene Mario Pardini, il sindaco del centrodestra di di Lucca. E anche il leghista Michele Persiani di Massa ci sta: «La collaborazione strutturata delle forze civiche locali può generare sinergie significative per il centro-destra». «Tomasi gode di tutta la mia stima ma prima dei nomi occorre mettere l'accento sul programma e sul taglio civico della futura corsa del centrodestra: i soli partiti, seppur in forma e col vento del consenso che gonfia le loro vele, la Regione non la vincono» sostiene il sindaco del centrodestra di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna. E il tema vale più di tutto nella provincia di Firenze: «Al momento, perlomeno in Toscana, l'area metropolitana di Firenze sembra valorizzare meno questo schema politico del civismo, che sarà per noi fondamentale. Ma la recentissima affermazione numerica di Schmidt ci fa ben sperare» getta il cuore oltre l'ostacolo il sindaco forzista di Arezzo Alessandro Ghinelli. Civismo o non civismo in effetti dal risultato di Schmidt a Firenze dipenderanno parecchio le chance della destra.



Avversari A sinistra il presidente della Toscana Eugenio Giani, a destra il sindaco di Pistoia, Alessandro Tomasi (FdI)

Polemiche a Lucca
FdI: "Minuto di silenzio per Salis"

«Mi sembrerebbe necessario fare un minuto di silenzio per l'elezione della Salis alle Europee». Parole pronunciate da Laura Da Prato. Cioè da una consigliera comunale di Fratelli d'Italia di Lucca, che peraltro è presidente della commissione cultura. E il video delle sue dichiarazioni durante un dibattito in aula è circolato in rete scatenando polemiche. Dal Pd a sinistra italiana tante le proteste: "Vergogna. Si dimetta" invoca subito il segretario regionale di Sinistra Italiana Dario Danti.

Livorno

"Subito un security manager" l'annuncio di Salvetti

di **Michele Bocci**

Tra i nomi possibili c'è Paolo Rossi, super poliziotto da poco in pensione

Nel corso della campagna elettorale non aveva puntato molto sul tema della sicurezza. Appena riconfermato, però. Luca Salvetti ha deciso di affrontare il problema, piuttosto sentito a Livorno, specialmente in alcune zone del centro città. Il sindaco, che ha sbaragliato chi lo ha sfidato da destra e da sinistra avvicinandosi al 52% al primo turno, non fa mistero di pensare alla nomina di un "security manager", che potrebbe avvenire subito dopo la scelta degli assessori (due o tre dei quali dovrebbero essere nuovi rispetto alla giunta precedente).

Ecco come Salvetti intende l'incarico. «Ho bisogno di una persona nello staff che sia esperta del settore, che possa svolgere un ruolo di collegamento tra me, il comandante della polizia municipale, il questore, il comandante dei carabinieri e il prefetto. Ci vuole una persona che conosca bene la nostra città e possa dare indicazioni e suggerimenti. Che disegni percorsi da intraprendere con i diversi settori dell'amministrazione, coordinandosi con l'urbanistica come con il sociale, con l'ambiente come la protezione civile». La figura non è nuova, viene già sperimentata in altre città italiane. «È vero, ma succede in realtà molto grandi, come Milano - dice Salvetti - Livorno sarebbe il primo Comune di media grandezza a incarica re un "security manager". Serve a dare un segnale importante alle persone». È un fatto di sostanza ma anche di percezione da parte dei cittadini.

Il sindaco Salvetti conferma che «stranamente» durante la campagna elettorale non si è molto dibattuto sul tema della sicurezza, che di solito è un cavallo di battaglia della destra, in particolare quando si trova all'opposizione. E invece a Livorno non ci sono stati scontri elettorali sul tema nelle ultime settimane. Questo anche se ci sono alcune zone problematiche in città, più che altro per la confusione. C'è un problema tra chi si diverte in modo talvolta molesto e gli abitanti di certi quartieri. I maggiori grattacapi all'amministrazione li danno qurtieri come la Venezia e strade come via Cambini. Poi c'è piazza Garibaldi, dove si ritrovano varie comunità di extracomunitari che «devono essere presi in carico in modo serio», come commenta sempre il sindaco, misurando bene le parole per dare la corretta interpretazione del problema.

Riguardo alla figura che potrebbe essere scelta come "security manager", il *Tirreno* ha anticipato che si tratterebbe di Paolo Rossi, espertissimo poliziotto da poco in pensione, che tra l'altro è pure livornese. E in città ha lavorato per vent'anni, alla Digos, alla Squadra mobile, all'ufficio di Gabinetto per poi spostarsi in altre città come questore. La sua sarebbe una figura adatta, ma Salvetti al momento deve ancora decidere e soprattutto incassare il via libera dell'interessato. Ci sono quindi altre persone considerate papabili e alle quali sta pensando il sindaco. «Farò le mie valutazioni, va vista la disponibilità di persone esterne all'amministrazione ma anche interne. Io sono più propenso a collaborare con qualcuno che non fa parte del Comune ma vediamo, valuterò le varie disponibilità». Fatta la giunta, si conoscerà il nome del primo "security manager" della Toscana



Sicurezza Rossi possibile responsabile FOTO: LAURA LEZZA

La lite e poi il delitto interrogato per ore il marito della vittima

Giusy Levacovich è stata strangolata probabilmente all'interno della casa in cui abitava con Marco Satori e tre figli a Buggiano, nel Pistoiese



▲ **Le indagini** Sono affidate ai carabinieri

di **Valentina Tisi**

Lungo interrogatorio per Marco Satori dopo la morte della moglie Giusy Levacovich, trovata martedì mattina senza vita a Buggiano (Pistoia). Si sono indirizzate verso l'ipotesi del femminicidio le indagini riguardanti la morte della donna, il corpo era stato rinvenuto prima delle 10 da un familiare, in una casetta prefabbricata, e da subito gli investigatori hanno iniziato a lavorare sulle varie piste. La donna è stata trovata con un cappio intorno al collo, ma se le ricostruzioni iniziali avevano fatto pensare a un suicidio, sono state sufficienti le prime analisi esterne sul corpo svolte dal medico legale insieme ai carabinieri per capire che la realtà era diversa e che si trattava di una simulazione per sviare le indagini. Le ecchimosi rilevate attorno al collo della donna, sotto la corda, sono sembrate da subito incompatibili infatti con l'ipotesi di suicidio e più in linea con quella di uno strangolamento. Levacovich, 39 anni, viveva col marito e i tre figli in un campo nomadi abitato da alcune famiglie sinti in via 24 maggio, in località Molin Nuovo. Al vaglio adesso la posizione del marito che, dopo la scoperta del cadavere, è stato irreperibile per quasi tutta la giornata. Le ricerche dell'uomo sono iniziate martedì mattina e sono andate avanti fino al tardo pomeriggio dello stesso giorno, quando il 44enne è stato rintracciato in un campo nomadi nella zona di Prato dai carabinieri. I militari dell'Arma lo hanno quindi condotto al comando provinciale di Pistoia. Già noto alle forze dell'ordine e finito in manette più volte per una serie di furti in abitazioni e automobili tra le province di Prato e Massa, l'uomo, classe '80, è stato interrogato fino a tarda sera dal magistrato. Sentiti anche alcuni componenti della comunità in cui la famiglia vive. L'ipotesi al vaglio degli inquirenti è quella di omicidio aggravato. Tra gli scenari su cui si stanno concentrando le indagini c'è quello di una lite culminata nell'omicidio. Il responsabile del delitto poi avrebbe tentato di mascherare lo strangolamento simulando il suicidio della 39enne. Ulteriori elementi per ricostruire l'accaduto potrebbero emergere anche dall'autopsia della donna, il corpo è già stato trasportato all'obitorio di Pescia per le analisi.

La storia

Autista At sbaglia turno parte per Siena ma fa dietrofront

di **Antonio Lenoci**

Una falsa partenza e un ritorno "obbligato" tra le polemiche, protagonisti della disavventura i passeggeri di Autolinee Toscane che dopo essere saliti a bordo dell'autobus diretto a Siena, giunti all'altezza della rotatoria di Impruneta, si sono visti riportare al punto di partenza perchè l'autista si accorge di avere sbagliato orario, partendo un'ora prima del dovuto. A segnalare il contrattempo avvenuto ieri mattina sulla linea Firenze-Siena-Grosseto è stato Tomaso Montanari storico dell'arte e Rettore dell'Università per stranieri di Siena. «Nuova follia di Autolinee Toscane» è l'incipit del suo post su Instagram. «L'autista si accorge di essere partito con l'autobus sbagliato - aggiunge - contatta la sala radio e gli dicono di riportare indietro i passeggeri, di fatto sequestrandoli". Un "errore umano" spiega Autolinee Toscane che annuncia un confronto interno per approfondire l'accaduto. La sala radio ha tentato di recuperare, ma era tardi per intercettare la corsa precedente, oramai in viaggio sul raccordo Firenze -Siena. "Profondo sconcerto - commenta Montanari a Repubblica - ma non è colpa dell'autista che ha dovuto effettuare manovre rocambolesche ai Bottai, il problema è non prevedere un piano per salvaguardare i pendolari ad esempio garantendo loro di giungere comunque a destinazione». Circa 10 i passeggeri a bordo. «Abbiamo chiesto di scendere a Porta Romana - aggiunge Montanari - e lì ho chiamato un taxi per Siena, preso assieme ad altri due passeggeri». «Esprimo solidarietà al collega e ai passeggeri - dice Massimo Milli, della Faisa Cisal regionale - si può sbagliare, ma auspico che in simili circostanze prevalga sempre il buonsenso, soprattutto sulle corse extraurbane dove è prioritario mantenere la serenità a bordo». At conferma l'errore umano e annuncia un confronto per approfondire quanto accaduto

LA SENTENZA A MILANO

Lucarelli jr e l'amico Apolloni condannati per stupro a 3 anni e 7 mesi

di **Luca Serranò**

"Le cose non vanno come dovrebbero" ha scritto il figlio dell'ex bomber. Erano accusati in 5 da una studentessa americana

È arrivata la sentenza sullo stupro di gruppo subito a Milano da una studentessa americana di 22 anni, che aveva accusato cinque giovani tra cui due calciatori del Livorno, Mattia Lucarelli, figlio dell'ex attaccante Cristiano, e Federico Apolloni.

Ieri, al termine del processo con rito abbreviato, il gup ha condannato i due atleti (che nel gennaio 2023 erano finiti ai domiciliari) a 3 anni e 7 mesi; per gli altri tre imputati, cui è stata riconosciuta la diminuzione della pena per la "minima importanza" nel rapporto sessuale avuto dai due calciatori, sono state fissate pene tra 2 anni e 5 mesi e 2 anni e 8 mesi. Disposta anche una provvisionale di 50mila euro a favore della vittima. Le motivazioni sono attese entro 90 giorni. «Che sia una batosta è molto chiaro, soprattutto perché eravamo speranzosi di poter chiudere questa storia subito nonostante le difficoltà — la prima reazione di Mattia Lucarelli, affidata a Instagram – Che le cose spesso non vanno come dovrebbero andare lo sappiamo un po' tutti. È la vita. Lo scoglio più grande da affrontare sapevamo che sarebbe stato il primo. Visto il clamore mediatico di tutta la questione sapevamo di non combattere con i fatti ma con un momento storico e la pressione dei media che vuole la nostra testa, senza realmente indagare a fondo ma fermandosi a titoli sensazionali per attirare l'attenzione».

I fatti risalgono al marzo 2022 a Milano e sono stati ricostruiti dagli inquirenti sulla base della denuncia della ragazza. Tutto sarebbe avvenuto al termine di una serata trascorsa in discoteca nel centro del capoluogo lombardo. La ragazza, completamente ubriaca, avrebbe accettato un passaggio in auto dai cinque ragazzi, che invece di accompagnarla a casa l'avrebbero portata in un appartamento dove si sarebbe consumata la violenza. Dopo alcuni giorni la giovane si era rivolta alla polizia raccontando gli abusi; agli atti anche alcuni video, trovati sui cellulari dei presunti autori degli abusi. Ieri, infine, il primo verdetto (presente al palazzo di giustizia anche lo stesso Cristiano Lucarelli), che ha confermato la versione della vittima.



▲ **Il calciatore** Mattia Lucarelli quando giocava nella Pro Sesto squadra di Sesto San Giovanni (Milano)

Classe '99, come il numero di maglia che il padre ha indossato nella sua carriera, Mattia ha trascorso i primi anni di carriere tra Viareggio, Gavorrano, Sancataldese e Lucchese. Proprio nei mesi precedenti l'arresto (nel gennaio 2023) aveva scelto di passare in Serie D al Livorno, per un ricongiungimento anche simbolico. D'altronde Mattia ci era cresciuto, nel settore giovanile labronico. Terzino sinistro con capacità di inserimento e giocare anche come esterno alto di centrocampo. Tanta grinta e la speranza di realizzare il sogno di famiglia. Un tatuaggio coi simboli di Livorno sul braccio, come Cristiano, e quel pugno alzato al cielo dopo il primo gol rifilato al Seravezza. «È dal giorno prima della partita che mi sentivo che avrei segnato — dichiarò dopo il gol — mi sono detto: 'Io segno, deve essere un momento che resta nella storia»

A Cisanello (Pisa)

"Indossa i leggins" Botte alla figlia denunciato per violenza

Chiuse in casa e prese a schiaffi, tutto perché non avevano chiesto il permesso per uscire, perché quei leggings indossati dalla figlia minorenne erano sembrati inappropriati al padre che, alterato dai fumi dell'alcol, aveva finito col picchiare sia lei che la moglie. Questa la scintilla che domenica ha scatenato la violenza fra le mura di una casa di Cisanello, in provincia di Pisa. Due le donne malmenate, madre e figlia. Dopo essere stata picchiata dal marito, la madre ha chiesto aiuto alle forze dell'ordine. Intorno alle 15 la richiesta è arrivata alla sala operativa e gli agenti della polizia di Pisa sono arrivati sul posto, dove hanno raccolto la testimonianza della donna. Secondo quanto raccontato dalla madre, non sarebbe la prima volta che episodi simili si verificano tra le mura domestiche, anche in altre occasioni ci sarebbero stati scoppi d'ira e violenze da parte del marito. In base al racconto delle due vittime l'uomo, egiziano, in preda all'alcol, le avrebbe malmenate tutte e due in seguito a una lite per un motivo banale. La scintilla che ha innescato la violenza sarebbe proprio da ricercare nell'abbigliamento della figlia; l'uomo l'avrebbe rimproverata per quei leggings che riteneva inadatti a essere indossati per uscire. Il padre però sarebbe andato anche oltre. La rabbia dell'uomo, come emerge dal racconto, si sarebbe poi rivolta anche contro la moglie. Il padre si sarebbe infuriato oltre che per l'abbigliamento della figlia, anche per il fatto che le due sarebbero uscite di casa per fare una passeggiata senza prima avvisarlo. Una camminata domenicale vicino a casa e dei leggings, tutta qui la molla che avrebbe fatto scattare l'uomo, che lo avrebbe spinto a scagliarsi contro la moglie e la figlia. Dopo l'intervento della polizia il padre è stato colpito da un provvedimento di ammonimento da parte del Questore per violenza domestica. Madre e figlia invece sono state collocate in una struttura protetta per metterle al sicuro. Da quanto emerso dalle testimonianze, il marito avrebbe chiuso a chiave le donne prendendole poi a schiaffi entrambe. Agli agenti arrivati sul posto per sedare la lite la donna avrebbe raccontato anche che il marito quando beve diventa aggressivo e che questa volta a fare lo scattare erano stati appunto l'abbigliamento scelto dalla figlia e la decisione delle due di andare a fare una passeggiata senza il suo consenso. – **val. t.**



▲ **La polizia**
È intervenuta a Cisanello perché un uomo ubriaco picchiava la figlia perché indossava dei leggins







13 GIUGNO 2024

CHIARA SANTARELLI - Violinista

Chiara ed il suo Violino Elettrico sono un delizioso connubio. Frizzante, dalle movenze delicate, trasporta il pubblico su onde di leggerezza, suonando su brani pop e contemporanei.

14 GIUGNO 2024

DAISY & UNCLE quartett

Musica swing alla francese

Daisy & Uncle è un progetto modernamente retrò, trans-generazionale, all'insegna della contaminazione di genere e della dimensione emotiva della musica.
Una produzione a metà strada fra la canzone d'autore, lo swing e il jazz.

15 GIUGNO 2024

SAPORITO PIANO TRIO - Jazz

Si esibisce con la sua personale formazione per tutta Italia, con cui esplora le sonorità jazzistiche attraverso composizioni originali. Ispirato dalle musiche di Piero Piccini e Piero Umiliani passando dalle grandi colonne sonore del cinema italiano, con l'aggiunta di alcune sue composizioni.
Pietro Zini - *Basso elettrico*, Matteo Stefani - *Batteria*

Grand Hotel Principe di Piemonte - Piazza Giacomo Puccini, 1 - 55049 Viareggio (LU)
Tel. +39 0584 4011 - info@principedipiemonte.com - www.principedipiemonte.com





La giornata A sinistra una delle proposte di Marine Serre sfila nella Villa di Maiano. A fianco la partita in Santa Croce di U.S. Polo Assn.

PROTAGONISTI DELLA MODA

Pitti, i brand in festa la magia di Marine Serre l'anniversario Tombolini

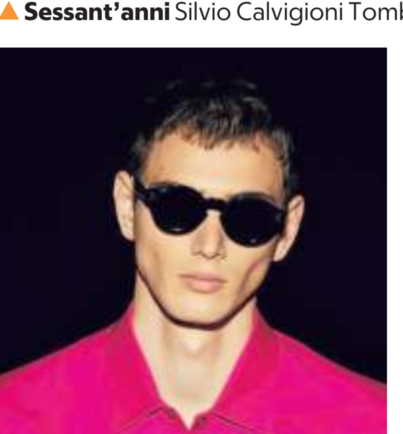
di **Elisabetta Berti**

«Tutto quello che facciamo nella vita è un pretesto per rimanere legati agli altri, e anche per la moda è lo stesso». «Sempre legati», che è un po' come dire «cittadini del mondo», è il tema della collezione primavera estate 2025 di **Marine Serre**, trentatrenne designer francese dall'animo politico che fin dal suo debutto sulle passerelle della Paris fashion week ha anticipato i tempi parlando di moda sostenibile ed innovazione, lanciando messaggi di economia circolare, e di abbattimento di confini tra generi e culture promuovendo uno stile che unisce glamour e praticità. Celebre il suo logo della falce di luna, simbolo dai molteplici riferimenti divenuto simbolo del suo marchio indipendente, un "radical call for love" che ha segnato la sua prima collezione uscita dopo gli attacchi di Parigi del 2015. Significato analogo lo hanno anche gli abiti total white realizzati con biancheria per la casa riciclata, capi di sartoria classica, abiti da sposa e pizzo upcycled che suggellano la prima volta a Firenze di Marine Serre, guest designer di Pitti Uomo 106. «Voglio diffondere un messaggio di pace e amore», ha detto illustrando i capi della collezione per uomo e per donna che hanno sfilato nel giardino all'italiana della Villa di Maiano, la stessa dove James Ivory ha girato alcune scene di "Camera con vista". Quello di Marine Serre è un lusso sartoriale che rende omaggio alla tradizione artigiana locale: tra i suoi abiti troviamo la pelle aerografata che evoca il fascino sensuale dei tardi anni Settanta, le sciarpe in tartan upcycled o in seta attorcigliate e racchiuse in tessuto a rete, e compaiono nuovi materiali rigenerati come i capi in popeline di cotone imbottito e modelli innovativi realizzati con borse da tennis riciclate. Per l'occasione, Cuoio di Toscana ha realizzato una speciale custodia porta-passaporto con il classico motivo della luna aerografata che contraddistingue il brand Marine Serre. L'atelier fiorentino torna di scena anche oggi, a Palazzo Borghese, per presentare "Infinity mirror", la special edition del mocassino **Cuoio di Toscana** caratterizzato dall'iconica green sole. Questo terzo giorno di Pitti Uomo è anche quello dell'appuntamento con il designer francese **Pierre Louis Mascia** che torna a Pitti con la collezione primavera estate, per la prima volta presentata in una sfilata evento al Tepidarium del Roster (ore 18) e che segna un punto di svolta nella sua carriera: Mascia si è ispirato al movimento "Der blauer reiter", l'avanguardia in cui militava Kandinsky e che in un mondo incentrato sulla dualità — bianco o nero, si e no, giusto e sbagliato, dice lo stilista — vuole essere un viaggio interiore per distaccarsi dalla realtà e dare vita a colori e forme pure. Intanto la kermesse continua ad animare la Fortezza e tutta la città. **Save The Duck**, marchio 100% animal free che ha aperto il suo primo negozio monomarca fiorentino in via della Vigna nuova, ha colorato di arancione piazza Santa Maria Novella, alla Stazione Leopolda si è tenuto un grande evento di musica techno sponsorizzato da **Antony Morato**, mentre al Cibreo **Eton**, che dal 1928 produce camicie e accessori di lusso, ha presentato la collezione SS25. Tra gli eventi di oggi la presentazione a Palazzo Ximenes delle collezioni degli studenti dell'**Istituto Marangoni** (ore 19), mentre fino a domani alla limonaia di Villa Vittoria (Palazzo dei congressi, piazza Adua) è in corso **"Second life"**, una mostra organizzata da Alia multiutility con trenta opere selezionate tra oltre 130 candidate, realizzate da giovani artisti italiani e stranieri, che hanno voluto esplorare le connessioni fra l'arte e la difesa del pianeta. In Fortezza sono presenti **CULT**, brand di calzature che fa capo al gruppo Zeis Excelsa, che a Pitti presenta il nuovo mocassino con la versione in pelle intrecciata perfetta per l'estate, e **District people**, brand nato tra Roma e Miami, che presenta Culver, un occhiale contemporaneo ispirato alle forme iconiche del modello Aviator.



▲ **Sessant'anni** Silvio Calvigioni Tombolini e Guido Fienga

▲ **Underground** Il mocassino CULT modello Ozzy, total black



▲ **Grinta** Gli occhiali District People



▲ **L'unione** Locman e Gabriele Pasini



▲ **Il negozio** Apre Save The Duck



▲ **L'impresa** Daniele Fiesoli cresce



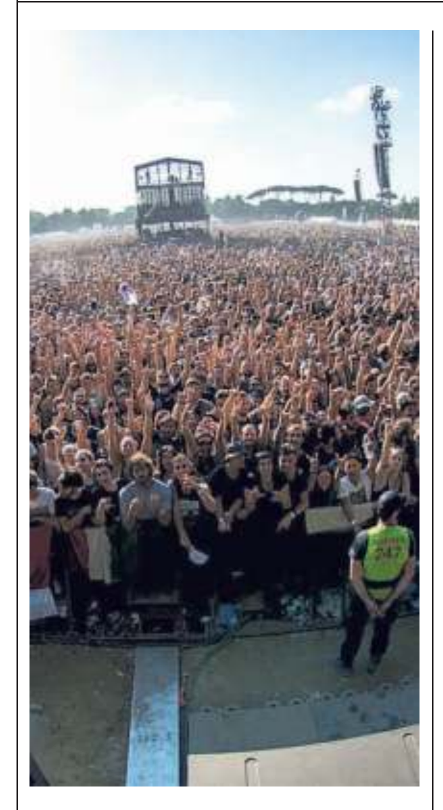
Gli eventi

Calcianti e cavalieri riuniti da U.S Polo in piazza S. Croce

di **Margherita Cecchin**

Debutto del polo al "sabbione" di piazza Santa Croce, anticipato dalla partita dei veterani del Calcio Storico. Al tramonto l'evento per Pitti è andato in scena nel teatro del Torneo di San Giovanni, targato U.S. Polo Assn. e Federazione Italiana Sport Equestri (contestato alla vigilia da Lav e altre associazioni animaliste). A sfidarsi nella combattuta amichevole di Arena Polo l'Italia, ex campione d'Europa 2021 e la Francia. Dopo le cacce del match benefico dei veterani è stata la volta dei cavalieri, tre per ciascuna nazionale al posto dei canonici quattro data la tipologia di gioco nel contesto della piazza: a trionfare nei quattro tempi i francesi, per 8 a 6 sull'Italia. Un incontro promosso dal brand, marchio ufficiale della United States Polo Association che in Fortezza porta la sua colorata collezione SS 2025.

Sempre sull'onda di un Pitti anche all'insegna dello sport, si colloca il sessantesimo anniversario di Tombolini festeggiato ieri nello stand gremito di ospiti. Annunciata la nascita della Fondazione Eugenio Tombolini, nel nome del fondatore nel 1964 dell'azienda, che darà vita ad una scuola di sartoria nello stabilimento a Colmurano, Macerata, dove lavorano 150 dipendenti. Contemporaneamente a riduzione delle emissioni e filosofia green, sono previste nuove assunzioni: «L'investimento sul capitale umano e lo stretto legame con il territorio rimangono valori chiave», dice Silvio Calvigioni Tombolini, direttore marketing e commerciale. Formazione, avvicinamento dei giovani al lavoro e dei più piccoli alla creatività: questi gli obiettivi della fondazione, oltre al supporto dei giovani nello sport, a cui il marchio è da sempre connesso. Altra novità è la partnership tra Tombolini e Al-Nassr, club calcistico dell'Arabia Saudita nel quale gioca anche Cristiano Ronaldo, «che impreziosisce l'immagine moderna e innovativa che, da sempre, caratterizza la nostra squadra», spiega il Ceo di Al-Nassr, Guido Fienga. Per il brand marchigiano, sponsor ufficiale per il formal wear fino a tutta la prossima stagione, si rafforza la presenza nel mercato mediorientale. Svelati nello stand alcuni pezzi delle divise giallo blu, che vedranno protagoniste le collezioni TMB Running e Zero Gravity.





I concerti
Due immagini di affollatissimi concerti di Firenze Rocks delle scorse edizioni

Analisi di un fenomeno

Anatomia di un festival Così Firenze Rocks è diventato più "piccolo"

di **Fulvio Paloscia**

Che fine ha fatto Firenze Rocks? Dopo l'esplosiva edizione del 2022 che portò al Visarno Green Day, Red Hot Chili Peppers, Muse, Metallica, sono in molti nel popolo dei concerti a porsi la domanda. Alla luce del cartellone di quest'anno, che punta tutto su i Tool, all'ippodromo delle Cascine sabato, è evidente che il festival sia su una china scivolosa.

Se infatti la prevendita per la band statunitense è buona (si avvia alle 30 mila persone) per l'inaugurazione di oggi, gli Avenged Sevenfold, si parla di circa 6 mila persone. Ovvero un pubblico da concerto indoor di medie dimensioni. Non è un po' poco per un evento che, nel giro di pochi anni, era stato giudicato tra i migliori festival del panorama europeo e che nel 2022 ha registrato il record di 195.426 spettatori complessivi? A tutto questo, va aggiunto che per il secondo anno consecutivo Live Nation – la multinazionale dei concerti che ha in scuderia U2, Bruce Springsteen, Coldplay e che organizza la kermesse alle Cascine – riduce il calendario a due sole serate, con l'aggravante di domani: è un'assurdità per un festival che ha fatto della compattezza temporale il proprio vessillo, ma il Visarno quel giorno sarà chiuso. Silenzio sul palco, silenzio negli stand dell'area ristoro (che comunque continuerà ad essere quella delle grandi occasioni, come nelle edizioni migliori, perché i partner del festival a quanto pare ancora ci credono). Un vero e proprio day off in contraddizione con la natura del festival. Questo significa una perdita ingente per Live Nation (e, in percentuale, per Le Nozze di Figaro, i promoter che sono la costola fiorentina del festival e che curano soprattutto la logistica); si parla addirittura di qualche milione di euro. Una perdita di cui la derivazione italiana della multinazionale dovrà rendere conto alla "casa madre".

Ma cosa è successo? Perché quella del 2024 non sarà l'edizione bomba promessa da Roberto De Luca, presidente di Live Nation Italia, in una nostra intervista pubblicata un anno fa proprio sui problemi di Firenze Rocks? L'empasse è sempre la stessa. Firenze Rocks vuole essere una kermesse della durata di 4 giorni consecutivi, sull'esempio delle grandi realtà straniere (da Coachella a Glastonbury) perché questo è il senso vero di un festival, e non concerti spalmati su un mese come avviene ad esempio agli I-days, la rassegna organizzata sempre da Live Nation a Milano. L'idea, però, taglia fuori i tanti i artisti che preferiscono girare il mondo con una loro produzione magari non adatta ai palchi e alle dinamiche dei festival o che non sono disponibili per quel ristretto giro di tempo. L'andare incontro ad annate avare di concerti di artisti da grandi capienze è lo scotto che si paga a scegliere la vera modalità festival: lo dimostra il fatto che tante realtà "colleghe" di Firenze Rocks (come ad esempio lo Sziget, a Budapest) da due anni non propongono line-up eccezionali, proprio perché vivono le stesse difficoltà.

> Cartellone ridotto a due giorni e prevendite basse: dopo l'esplosiva edizione del 2022 il popolo del Visarno non premia più le scelte C'è aria di crisi

Una cosa però fa essere quietamente ottimisti. Risulta infatti che Live Nation non abbia mai avanzato l'ipotesi, né abbia intenzione, di recidere il contratto pluriennale con il Visarno per un utilizzo in esclusiva. E quest'anno pare sia stato tentato il possibile per riempire anche la seconda serata, non importa se di dimensione non propriamente internazionale, purché il Visarno rimanesse aperto. Ma è stato impossibile. Elementi che attesterebbero la volontà di rilancio del festival da parte di Live Nation Italia, avvalorata da una nuova promessa: un' edizione 2025 di fuoco e fiamme. Promessa fatta da De Luca l'anno scorso sulle nostre pagine riguardo al 2024, ma la realtà è stata ben più triste. E proprio sul Visarno si schiude un altro panorama. L'arena all'interno dell'ippodromo pare essere destinata a diventare l'unico spazio per grandi concerti estivi a Firenze. Allo stadio sono iniziati i lavori di riqualificazione destinati a durare almeno fino a tutto il 2026, ma la realizzazione di nuove curve davanti a quelle già esistenti faranno sì che l'allestimento di un palcoscenico sul manto erboso "eroda" la capienza del campo stesso, che dovrebbe abbassare quella del Franchi per la musica dal vivo, oggi intorno ai 40 mila. Mentre il Visarno ha ospitato fino a 60 mila persone, quota che potrebbe essere anche aumentata. È dunque evidente che l'ippodromo diventi strategico per la musica dal vivo. Un'occasione troppo ghiotta per Live Nation, che intenderebbe annunciare i nomi dell'edizione 2025 già fra pochi giorni, a dimostrazione che l'intenzione di rilanciare il festival ci sarebbe. Diciamo che non è una priorità assoluta nell'agenda della multinazionale, ma non è neanche l'ultima ruota del carro.

Intanto, la città ha assistito in silenzio al declino di Firenze Rocks. A cominciare dalle categorie economiche, ma certo il ritorno all'overtourism dopo il Covid ha "seppellito" i positivissimi dati forniti sull'edizione 2022 dalla Camera di Commercio: ammontava infatti a 32,9 milioni di euro il flusso di spesa generato dal festival.

Il programma al via stasera

Debutto con gli Avenged Sevenfold, sabato i Tool

Ecco la scaletta delle due serate. Stasera gli headliner, alle 21.30, sono gli Avenged Sevenfold per l'unica data italiana. Band di spicco dell'avanguardia metal, presentano il nuovo album *Life is but a dream* ispirato dagli scritti e dalla filosofia di Albert Camus. Alle 19.30 la punk band texana Bowling for Soup; all 17.45 il duo Bob Vylan che attraversa stili e generi alla ricerca di nuove dimensioni sonore tra punk, rap, dance. Alle 16.30 i Cemetery Sun: testi senza filtri, sfumature r&b, solarità californiana. Sabato 15 giugno, gli headliner invece saranno i Tool (21.30), la storica band americana avanguardia del progressive metal, già ospiti di Firenze Rocks nel 2019. Prima di loro gli inglesi The Struts (19.30) ma soprattutto i dEUS, band belga di culto dal sound elegante e inconfondibile tra rock alternativo, indie, art rock e influenze sperimentali. E lle 16.30 il prog californiano dei Night Verses. Per quanto riguarda la linea T1 della tramvia, la notte di giovedì 13 giugno 2024 l'ultima corsa è prevista dalla fermata Cascine alle ore 00:28, in direzione Careggi, alle ore 00:36 in direzione Villa Costanza e dalla fermata San Donato/Università alle ore 00:11, in direzione Peretola/Aeroporto. Dopo la fine del concerto sono previste 9 corse in direzione Villa Costanza e 4 in direzione Stazione / Careggi. La notte di sabato 15 giugno 2024 l'ultima corsa è prevista dalla fermata Cascine alle ore 01:54, in direzione Careggi, alle ore 02:05 in direzione Villa Costanza e dalla fermata San Donato/Università alle ore 01:38, in direzione Peretola/Aeroporto. Dopo la fine del concerto sono previste 15 corse in direzione Villa Costanza e 11 in direzione Stazione / Careggi.

L'intervista all'autore alle 19 in piazza della Repubblica

Bobo Rondelli “Ridere è la salvezza Che sarebbe Livorno senza Vernacoliere?”

Il nuovo album “Storie assurde” è il manifesto dell'ironia (s)canzonata che da sempre guida il percorso dell'artista

Il talento
Bobo Rondelli stasera alle 19 a Firenze col nuovo album

Ridendo e scherzando, con il nuovo album *Storie assurde* (The cage) Bobo Rondelli ci consegna una specie di manifesto della sua arte che non guarda in faccia nessuno, che non teme la scorrettezza politica (deo gratias) e che usa la risata – mai così chiara, così importante come in questo disco – come àncora di un'inquietudine che è sempre forte nel cantautore livornese. Nonostante abbia superato i 60 anni, Rondelli non ha messo l'animo in pace, e l'ironia, anzi, a tratti una vera e propria comicità (monicelliana, da *Amici miei* perché certe canzoni paiono schiaffi ai passanti ai viaggiatori dal finestrino di un treno in corsa) è la terapia giusta contro i pregiudizi e le maldicenze a cui vanno incontro i protagonisti di queste 12 tracce molto simili a racconti. Stasera alle 19 Rondelli sarà in piazza della Repubblica, ospite della rassegna «Le piazze dei libri», per presentare l'album, che intreccia inediti e pezzi interpretati in concerto ma mai registrati a canzoni già note ma rilette. E che segna l'incontro con i grossetani Musica da ripostiglio il cui contributo sposta l'ago della bussola musicale di Bobo in una direzione retrò, «tra balera, musichette da varietà dei Caroselli di quando ero bambino e il Maurizio Costanzo Show». Domani invece, il concerto a Ultravox, al prato della Tinaia, alle Cascine, alle 21.30, ingresso libero.

Rondelli, una risata ci salverà?

«Da tutto. Dai telegiornali che ci propongono immagini sempre più difficili da sopportare. Dai film dove c'è solo sangue e il romanticismo si è perduto chissà dove. Da Vannacci che lì per lì ti fa ridere e poi subito dopo pensi ma come siamo messi. Dai negozi che chiudono, dalle strade tristemente vuote che non sono più quelle cantate da Mina. Davanti a tutto questo, stavolta mi andava di fare l'imbecille. Una scelta estrema, politicamente scorretta. Anche perché Livorno senza il politicamente scorretto, senza i titoli del Vernacoliere, sparisce».

Mantenuto, improbabile gigolò. Un po' babbeo. Il maschio fa una brutta figura nelle sue canzoni.

«Gli uomini che io racconto sono deficienti, pronti a offrire il fianco alle facce tristi dell'amore. E allora c'è il confidente delle donne che finisce sempre a bocca asciutta, persino se va con una prostituta, c'è quello fregato dalla russa che lo sfrutta. A Livorno ne ho visti tanti di uomini così».

Spesso sono storie tra sesso e senso di colpa per aver agito come libido comanda.

«È un sesso cinematografico, anzi, meglio fumettistico. Più che senso di colpa, parlerei di sensodicolpite, malattia contratta da ragazzino quando ero costretto ad andare a messa, e quindi contaminato da uno dei fondamenti della religione cattolica. È una sindrome che ho sempre avuto verso le donne, per questo in *Io e Franco* racconto la bellezza di una coabitazione tra due uomini. Quando ti siedi la sera, a tavola, non ti senti chiedere cosa hai fatto, dove sei andato. Quando condividi un letto, lo fai senza amore. E magari chissà, potrebbe nascere anche qualcosa. La donna è troppo impegnativa».

***La chiappona* è un omaggio alla femminilità felliniana?**

«Di sicuro non è body shaming: è la donna che non ama stare troppo allo specchio e se ci sta non guarda qual è il profilo migliore. È la ragazza a cui gli uccelli fischiano quando passa, non gli uomini perché so che oggi quello è un gesto arrogante, antipatico. Però, sarò sincero: magari avessero fischiato a me, quando ero giovane. Quella canzone l'ho scritta sognando un duetto con Bocelli. Gliel'ho mandata via mail, mi hanno risposto che era molto divertente, ma non nelle sue corde. Pazienza, con quel gesto il maestro avrebbe potuto essere d'aiuto a uno sfigato come me. Ma i soldi non sono tutto nella vita».

Chi è *Il comunquista*?

«La tendenza a parlare di politica ci fa sentire sempre più inutili. Soprattutto noi di una certa età ma che non abbiamo più neanche il circolino dove giocare a carte e chiacchierare su come va male il mondo battendo i pugni sul tavolo. A differenza del qualunquista, comunque cerco di fare quello che posso. Poi però vedo Vannacci...».

Il generale è la sua ossessione?

«Mi pare Alberto Sordi senza la sua potenza negli occhi. Da grande stratega, dice cose orribili, usa slogan fascisti e poi ricuce tutto discolpandosi. Però intanto quelle frasi le ha dette, e ha fatto parlare di sé. È un generale, sì, ma delle parole».

Nel disco non mancano testi molto espliciti. Si aspetta d'essere accusato di volgarità?

«Oggi volgari sono i politici, gli assassini, le guerre. Questo forse è il disco più intimamente livornese che ho fatto, e a Livorno c'è la parolaccia libera come sassata contro il potere, c'è la satira di pancia. Un po' come il primo Benigni. Nel disco cito un Matteo che fa il boyscout. Spero che chi mi ha ispirato non si offenda».

Secondo lei qual'è il sentimento sopraffatto dall'odio di oggi?

«Lo stupore. Quando ho smesso di fumare, ho iniziato a girare per Livorno con un ukulele, così, per avere le mani occupate non da una sigaretta. Per distrarmi. Se mi fermavo a cantare, nessuno mi notava. La gente ha il cervello così pieno di informazioni che non presta più attenzione a nulla, neanche i frikkettoni si fanno più notare; a casa ognuno guarda il suo film senza più condividere commenti. È una critica che faccio anche a me stesso».

Cosa è l'assurdità per Bobo Rondelli?

«Quello che non ti aspetti. Che ti sorprende. Il titolo è una frase che da ragazzi noi livornesi ripetevamo continuamente, ma che storia assurda, un po' alla Skiantos. Si riferiva a eventi paradossali, anche negativi. Pure io sono assurdo e in ogni personaggio che racconto nel disco c'è qualcosa di me. Pochissimo, però...». – **f.p.**





La cover
La copertina dell'album intitolato “Storie assurde”

Io racconto uomini deficienti, pronti a offrire il fianco alle facce tristi dell'amore, comunque destinati a andare in bianco

Verso le donne nutro una sorta di sensodicolpite, malattia contratta da ragazzino quando ero costretto ad andare a messa

Vannacci mi pare Alberto Sordi senza la sua potenza negli occhi. Da grande stratega, dice cose orribili, usa slogan fascisti e poi ricuce





LABA FIRENZE
LIBERA ACCADEMIA DI BELLE ARTI
CORSI ACCADEMICI
di 1° e 2° livello (Lauree 3+2)
SCOPRI IL NOSTRO
CORSO ACCADEMICO
IN FASHION DESIGN!
MUR
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Autorizzazione Ministeriale D.M. 358 del 30/05/2017

La Fiorentina

Parisi, un anno difficile la sua presenza in campo dimezzata rispetto a Biraghi

di **Matteo Dovellini**

Per capire quanto sia stata complicata la prima stagione di Fabiano Parisi in viola, basta dare uno sguardo al minutaggio. Esattamente la metà di Cristiano Biraghi, titolare della fascia sinistra e capitano della Fiorentina. Eppure, la scorsa estate, le sensazioni erano ben altre: arrivato per dieci milioni di euro più bonus dall'Empoli, giovane di prospettiva, convocato dall'allora ct Roberto Mancini nel novembre del 2022 per due amichevoli e in precedenza appartenente al gruppo dell'U21 azzurro. Un investimento mirato, col quale la dirigenza viola aveva anticipato anche la concorrenza con l'obiettivo di creare un'alternanza strategica sul settore di sinistra. Eppure, al di là di una discreta continuità nella prima parte di stagione che è culminata con l'adattamento sulla destra dopo gli infortuni di Dodò e Kayode (con risultati non esaltanti), Parisi ha progressivamente abbassato presenze e minutaggio. In panchina nelle ultime due gare di campionato, fuori dalla semifinale di ritorno di Coppa Italia contro l'Atalanta, soltanto otto minuti in totale nelle ultime sette gare di Conference League dagli ottavi alla finale di Atene. Qualcosa, insomma, non ha funzionato come programmato. Questione di caratteristiche, con Vincenzo Italiano che preferiva Biraghi in entrambe le fasi. E forse anche quella fascia, al braccio di un leader dentro e fuori dal campo, ha influenzato le scelte dell'allenatore. Ma con l'arrivo di Raffaele Palladino qualcosa potrebbe cambiare. E non soltanto perché il nuovo tecnico viola alterna due schieramenti difensivi: uno a quattro e uno a tre, con alcune modifiche lungo tutto l'assetto tattico. Parisi, gamba e tecnica, potrebbe trovarsi a suo agio soprattutto come esterno alto a sinistra. Largo più a centrocampo che in difesa, con compiti però anche di ripiegamento in fase di transizione negativa. Liberandolo dal contenimento puro, e da tutto quello che ne consegue, il 23 enne potrebbe svoltare in termini di rendimento e di crescita personale. Certamente il ritiro al Viola Park, nel mese di luglio, sarà l'occasione migliore per permettere a Palladino di verificare, sperimentare, comprendere. Parisi ha voglia di riprendersi quanto lasciato nell'ultima stagione. L'arrivo a Firenze era stato vissuto dal giocatore come un passaggio fondamentale della sua carriera. Un ulteriore step anche in chiave nazionale, alla quale punta in maniera decisa. Inutile pensare a quel che è stato, meglio concentrarsi sul presente. Sono i giorni delle vacanze che Parisi ha scelto di trascorrere nell'isola di Santorini, in Grecia. Ricaricare le energie e pensare a quel che sarà. Il contratto è lungo, fino al 2028, e la Fiorentina ha deciso di puntare su di lui. Biraghi ha un altro anno di contratto e poi valuterà cosa fare. Ma per Parisi, a maggior ragione, è arrivato il momento di rimettersi in gioco e dimostrare di poter essere uno dei punti di forza di questa squadra. La sua progressione, la capacità di poter giocare il pallone a terra, di dialogare col reparto offensivo e di raccordare col centrocampo. Qualità che vanno rispolverate in una Fiorentina che con Palladino potrà rimescolare le carte anche delle gerarchie. E' vero, davanti a sé ha pur sempre il capitano. Ma la stagione che verrà per Parisi dovrà essere quella della ripartenza. Dove potersi riscattare, affermare, consacrare. Palladino sfrutta i due settori senza soluzione di continuità, al di là del modulo che adotterà. Sarà fondamentale per l'ex laterale dell'Empoli farsi trovare pronto e al top dal punto di vista fisico per scalare le gerarchie e trovare spazio e continuità con la maglia viola.



▲ **Il terzino** Fabiano Parisi fu convocato dall'allora ct Roberto Mancini nel novembre del 2022

> In panchina a fine campionato e 8 minuti giocati nelle ultime 7 gare di Conference

LE PIAGGE

Periferico festival omaggio a Bartali aspettando il Tour in via dell'Osteria

di **Barbara Gabbrielli**

La passione per il ciclismo conquista anche il teatro, complice l'evento di cui non si fa altro che parlare: la partenza, per la prima volta, del Tour de France da Firenze. Così Periferico Festival, la rassegna multidisciplinare organizzata da Teatri d'Imbarco, inaugura oggi la sua sesta edizione con lo spettacolo "Quanta strada ha fatto Bartali!". Il campione toscano, che vinse il giro francese nel 1938 e nel 1948, verrà raccontato da Beatrice Visibelli, con testo e regia Nicola Zavagli, presso Osteria Social Club, il cortile del condominio di via dell'Osteria. Siamo alle Piagge, quartier generale della compagnia teatrale da sempre impegnata sul fronte della rigenerazione urbana e sociale di questo angolo di periferia fiorentina. Lo spettacolo dedicato al mitico ciclista verrà replicato il primo luglio al Portico Social Housing in Sala, il condominio di via Balducci. Ma sarà il cortile del Teatro delle Spiagge, in via del Pesciolino, a ospitare la maggior parte delle date di Periferico Festival, fra prosa e concerti, debutti e prime regionali. Con "La musica è donna", Stefania Belli proporrà un viaggio musicale alla riscoperta della canzone tradizionale italiana (18/06). Accompagnato dalla chitarra di Chiara Riondino, Massimo Caponnetto, in "C'è stato forse un tempo", traccerà un ritratto inedito del padre, il giudice Antonino Caponnetto, fondatore del pool antimafia a Palermo (26/06). I Catalyst presenteranno "Lammerica": ispirata ai diari privati di Chiara Calda e Teresa Luongo, la pièce si presenta come un'elaborazione scenica e sonora dei loro viaggi da e verso l'America (17/07). Tra gli eventi centrali dell'intero programma, c'è lo spettacolo che nasce da una collaborazione di Atto Due e Teatri d'Imbarco con il Museo del Mare di Capraia Isola: "Leggende di mare, di santi e pirati", un particolare racconto del Mediterraneo intrecciato alle vicende dello scrittore George Simenon (18/07). Con "La terra de li Rosi" si arriva in Sicilia attraverso una tradizionale forma di narrazione popolare: u cuntu (24/07). Non poteva mancare il teatro canzone: "Troppo mare" di Fabbrica dei Racconti e della Memoria in collaborazione con Associazione Culturale Sardi in Toscana presenta un monologo liberamente ispirato a "Il mare intorno" di Giulio Angioni. Il festival termina con "Visioni di Napoli", ancora un appuntamento di teatro canzone tratto dai racconti di Anna Maria Ortese (11/09). Ad arricchire il programma ci saranno infine proposte laboratoriali per bambini e ragazzi in collaborazione con Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, e con il Centro Giovani Q5 L'Isola.

Osteria Social Club, via dell'Osteria, oggi ore 21,15; 329 4187925; www.teatridimbarco.it.



Sul palco Una scena dello spettacolo "Quanta strada ha fatto Bartali!"

Apre oggi la sesta edizione di "Teatri d'Imbarco". Tanti spettacoli e laboratori fino a settembre

Scandicci
Parte con Pablo Girolami la rassegna Nutida

"Selective Breeding/work in progress" inaugura oggi la quinta edizione di Nutida. La performance di Pablo Girolami mutua il titolo dal concetto di allevamento selettivo, affrontando il tema della sopravvivenza all'interno di un panorama distopico. Domani Francesco Giomi con "Impulso", azione improvvisativa per un musicista e una comunità di danzatori. *Pomario del Castello dell'Acciaiolo, via Pantin 63 (Scandicci), oggi e domani ore 19, ingresso 3/5 euro, www.stazioneutopia.com*



Gli appuntamenti
Puccini in S.Croce con l'Orchestra di Lanzetta

● **Santa Croce**
Nel centenario della scomparsa di Giacomo Puccini, l'Orchestra da Camera Fiorentina diretta da Giuseppe Lanzetta propone la "Messa di Gloria", opera giovanile del Maestro. L'orchestra sarà affiancata dalla Corale Santa Cecilia di Empoli della Corale Santa Cecilia di Borgo San Lorenzo (*stasera ore 21, ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria, 333 7883225, www.santacroceopera.it*).

● **Giardino delle Rose**
La società toscana dell'Orticultura propone "Botanika", laboratorio creativo di disegno botanico, a partire dall'osservazione di alcune tavole scientifiche e degli spazi verdi del giardino. A seguire, letture sulla maternità a cura di Jonathan Rizzo e Sylvia Zanotto (*via Giuseppe Poggi 2, oggi ore 17,30 e 18,30; 334 9909642*).

● **Lumen**
In occasione della Queer week, il comico Daniele Gattano sarà in dialogo con la drag queen Monella Rai per una serata all'insegna della risata e della conoscenza di sé stessi e degli altri (*via del Guarlone, stasera ore 21,30; ingresso gratuito con tessera, www.arcigayfirenze.it*).

● **Teatro del Maggio**
Tutto esaurito per il concerto sinfonico corale che chiude il Festival del Maggio, in diretta su Radio Rai3. Sul podio, il maestro Zubin Mehta. Solista al pianoforte Alexander Gadjiev.



Il direttore Giuseppe Lanzetta

TRAME

Confidenza
di D. Luchetti. con E. Germano, F. Rosellini, V. Puccini (Drammatico)
Amatissimo professore di liceo, Pietro avvia una complicata relazione con l'ex-allieva Teresa, alla quale confida un segreto inconfessabile. L'idea che il segreto possa essere rivelato a sua moglie e a sua figlia sconvolge la vita di Pietro.

Eileen
di W. Oldroyd. con S. F. Hogan, A. Hathaway, S. Whigham (Drammatico)
La monotona vita di Eileen, che lavora in un carcere minorile, muta profondamente con l'arrivo nel penitenziario di una nuova, affascinante psicologa: Rebecca. Eileen si lascia coinvolgere da Rebecca in una situazione quanto mai inquietante e pericolosa...

El paraiso
di E. M. Artale. con E. Pesce, M. R. D. F. Baquero, M. d. Rosario (Drammatico)
Legati da un rapporto simbiotico, succube e morboso, il quarantenne Julio Cesar e la madre si guadagnano da vivere trafficando droga con la Columbia alle dipendenze di un piccolo boss. L'arrivo di Ines, una ragazza corriere, destabilizza il loro rapporto.

Furiosa - A Mad Max Saga
di G. Miller. con A. Taylor-Joy, C. Hemsworth, Y. Abdul-Mateen II (Azione)
Quinto capitolo della saga Mad Max, è il prequel del quarto. In un mondo apocalittico, segnato dalla violenza, la piccola Furiosa, rapita e strappata alla madre, cresce con un unico desiderio: vendicarsi del suo sequestratore.

Garfield: una missione gustosa
di M. Dindal. (Animazione)
Quando si imbatte nel padre Vic, un trasandato gatto distrada, che non vedeva da tempo immemorabile, Garfield è costretto ad abbandonare la sua comoda vita per aiutare Vic a mettere a segno un'esilarante rapina ad alto rischio

Hotspot - Amore senza rete
di G. Manfredonia. con F. Arca, D. Tantucci, E. Genzini (Commedia)
Condividendo la connessione con il cellulare di Pietro, uno sconosciuto incontrato in aeroporto, la ballerina Tina riesce ad iscriversi ad un'importante audizione. Tempo dopo, scoprendo che i due telefoni sono rimasti agganciati, Tina si convince che il destino....

IF - Gli amici immaginari
di J. Krasinski. con R. Reynolds, C. Fleming (Commedia)
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

Il gusto delle cose
di T. A. Hung. con J. Binoche, B. Magimel, E. Salinger (Drammatico)
Dodin, il più raffinato cuoco nella Francia del primo '900, si avvele da sempre dell'aiuto della cuoca Eugenie e la passione che li unisce fra i fornelli, fa nascere fra i due un sentimento amoroso. Ma Eugenie è recalcitrante al matrimonio...

Il regno del pianeta delle scimmie
di W. Ball. con F. Allan, P. Macon, O. Teague (Azione)
Ennesimo capitolo della celebre saga, ambientato diverse generazioni dopo il regno di Cesare. Le scimmie, specie dominante, vivono in armonia con gli umani, finché un nuovo tirannico leader decide di stabilire un nuovo potere.

Kinds of Kindness
di Y. Lanthimos. con E. Stone, J. Plemons, W. Dafoe (Drammatico)
Tre distinti episodi con lo stesso cast. Un uomo è succube del suo capo. Un poliziotto è convinto che la moglie, ritrovata dopo essere scomparsa in mare, sia un'altra persona. Una setta cerca anime gemelle, vive e morte, allo scopo di resuscitare cadaveri.

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini. con T. Insolia, J. Trinca, V. Bruni Tedeschi (Drammatico)
Nella poverissima Sicilia del primo novecento, Modesta viene spedita in convento e successivamente approda a servizio in una casa di aristocratici. Decisa ad emanciparsi, Modesta non esita a compiere scelte atroci, senza provare alcun senso di colpa.

L'esorcismo - Ultimo atto
di J. J. Miller. con R. Crowe, A. Goldberg, S. Mathis (Horror)
Attore alla deriva, Anthony viene ingaggiato come protagonista di un film horror sugli esorcismi. La sua felicità è di breve durata perché sul set iniziano a verificarsi misteriosi fenomeni che lo trascinano in un baratro di follia...

Firenze

Astra www.astrafirenze.it — piazza Cesare Beccaria 1 - 055/576551
La zona d'interesse V.O. SOTT. ITA. ★★★★ 19.00
Segnali Di Vita 17.00
Viaggio al Polo Sud ★★★★ 21.00

Fiamma www.staseraalcinema.it — Via Pacinotti, 13 - 055/5532894
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★ 17.30-20.30 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2 17.30-20.30 (€3,50)

Fiorella www.circuitocinema.com — Via Gabriele D'Annunzio, 15 - 055/678123
Dall'alto di una fredda torre 16.30-19.15-21.15 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 16.15 (€7,00)-18.15 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 V.O. SOTT. ITA. ★★★★ 21.00 (€3,50)

Flora www.circuitocinema.com — Piazza Dalmazia, 2/r - 055/4220420
Anna ★★★★ 16.30-20.45 (€3,50)
Eileen VM 14 ★★★★ 18.45 (€3,50)
Il gusto delle cose ★★★★ 16.15-18.45-21.15 (€3,50)

Marconi www.staseraalcinema.it — Viale Giannotti, 45 - 055/680554
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 17.00-19.15-21.30 (€3,50)
Confidenza ★★★★ 18.30 (€3,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.00 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 17.30 (€3,50)
Robo Puffin 17.00 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 19.15-21.30 (€3,50)

Portico — Via Capo di Mondo, 66 - 055/669930
El paraiso ★★★★ 18.00 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 V.O. ★★★★ 20.20 (€3,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 17.50 (€3,50)
The Animal Kingdom V.O. ★★★★ 20.30 (€3,50)

Principe www.cecchigori.it — Viale Matteotti 13 - 055/578327
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 20.45 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★ 17.45 (€3,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 17.00-19.30-22.00 (€3,50)

The Space Cinema Firenze - Novoli www.thespacecinema.it — Via di Novoli, 2
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 18.10-21.00
Kinds of Kindness VM 14 V.O. ★★★★ 19.00 (€6,20)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 21.30 (€6,20)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 17.30-19.30 (€6,20)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 22.15 (€6,20)

UCI Cinemas Firenze www.ucicinemas.it — Via del Cavallaccio, 1
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 15.10-16.10-17.00-18.40-19.50-21.00 22.00-22.40 (€3,50)
Eileen VM 14 ★★★★ 22.10 (€3,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 18.00-21.40 (€3,50)
Garfield: una missione gustosa ★★★ 16.30 (€3,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 17.20-19.30 (€3,50)
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 20.00-22.20 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 17.10 (€3,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 21.20 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.30-19.20-21.10 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2 19.00 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 22.50 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 14.00-15.00-15.30-16.20-17.40-19.00 (€3,50)
Robo Puffin 16.00 (€3,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 16.50-19.10-21.30 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 16.40-19.40-22.30 (€3,50)

In Provincia

Multisala Boccaccio — Via del Castello - 0571 664778 **CERTALDO**
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 21.15 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 21.00 (€3,50)

Teatro Cinema Italia — Via Tanzini, 44 **PONTASSIEVE**
Pare parecchio Parigi ★★★ 21.00 (€3,50)

Arezzo

Eden — Via Guadagnoli 2 - 0575/353364
Kinds of Kindness VM 14 V.O. SOTT. ITA. ★★★★ 20.30 (€8,50)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★ 20.30 (€8,50)

UCI Cinemas Arezzo — Via Turati 2
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 16.40-18.15-19.15-21.00-22.00 (€3,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 17.45 (€3,50)
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 17.10 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.10 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.30-18.40-21.15-22.10 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2 20.45 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 22.30 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 16.00-16.20-18.00-20.00 (€3,50)
Robo Puffin 16.30 (€3,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 19.00-22.15 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 20.15-22.45 (€3,50)

Cine8 — Via Farnia (zona Ipercoop) - Montevarchi - 055/9102846-901724 **MONTEVARCHI**
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 21.15 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 21.00 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2 21.00 (€3,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 21.30 (€3,50)
The Bikeriders ★★★★ 21.15 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 21.30 (€3,50)

Grosseto

Multisala Aurelia Antica — Via Aurelia Antica, 46
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 17.10-21.50 (€3,50)
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 19.30 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.30-21.15 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★ 17.40 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2 21.00 (€3,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 17.05-21.40 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 19.35 (€3,50)

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

The Space Cinema Grosseto — Via Canada, 80/110
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 21.00 (€6,00)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 21.30 (€6,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 17.30-19.30 (€6,00)

Supercinema — Corso Italia, 129 - 0564/867176 **ORBETELLO**
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 17.30-19.30-21.30 (€7,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.30-20.15 (€7,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 17.30-19.45-22.00 (€7,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 21.30 (€7,50)

Livorno

Gran Guardia — Via del Giglio, 18 - 0586/899750
Dall'alto di una fredda torre 17.00-19.00 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 20.15 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★ 17.15 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2 21.00 (€3,50)

The Space Cinema Livorno — Via A. Bacchelli snc
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 18.10-21.00 (€6,80)
Kinds of Kindness VM 14 V.O. ★★★★ 19.00 (€6,80)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 21.30 (€6,80)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 17.30-19.30 (€6,80)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 22.15 (€6,80)

Cinema Teatro Verdi — via Vittorio Emanuele II - 389/2530536 **SAN VINCENZO**
Riposo

Lucca

Astra — Piazza del Giglio 7 - 0583/496480
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 19.30-21.45 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 16.30 (€3,50)

Moderno — Via Vittorio Emanuele II, 17 - 0583/53484
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 17.00-18.30 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 20.30 (€3,50)

Multisala Nuovo Lido — Via Repubblica, 6 - 058/483166 **FORTE DEI MARMI**
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 21.15 (€8,00)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 21.15 (€8,00)

Centrale — Via C. Battisti 65 - 0584/581226 **VIAREGGIO**
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 18.00-21.00 (€3,50)

Massa Carrara

Splendor 7 — Via Dorsale 11/a - 0585/791105 **MASSA**
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 19.15-21.00 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 21.30 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★ 21.30 (€3,50)
La stanza degli omicidi ★★★ 19.00-21.00 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 19.00 (€3,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 19.00 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 19.15-21.30 (€3,50)

Manzoni — Piazza San Francesco, 8 - 0187/460096 **PONTREMOLI**
Riposo

Cinema Teatro Città Villafranca — Via Roma, 2 - 334/7167257 **VILLAFRANCA IN LUNIGIANA**
Riposo

Pisa

Arsenale — Vicolo Scaramucci, 2 - 050/502640
Milena Agus dialoga con Titina Maccioni, a seguire "Ti dico di lei" documentario su Grazia Deledda 18.00

Multisala Odeon — Piazza S. Paolo all'Orto, 18 - 050/540168
Dall'alto di una fredda torre 16.30-18.15-20.00-21.45 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★ 16.30-21.40 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2 16.30-18.30-21.30 (€3,50)
L'impero ★★★ 19.30-21.30 (€3,50)
La stanza degli omicidi ★★★ 16.30-19.30 (€3,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 16.30-19.00-21.30 (€3,50)

Cineplex Pontedera — Via Tosco Romagnola, 2358 - 199199991 **PONTEDERA**
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 16.30-19.00-21.30 (€3,50)
Dall'alto di una fredda torre 16.30-21.30 (€3,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 18.30-21.20 (€3,50)
Garfield: una missione gustosa ★★★ 16.40 (€3,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 16.30 (€3,50)
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 16.20 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.20 (€3,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 18.40 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 18.10-21.10 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2 18.00-21.00 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 21.30 (€3,50)
La stanza degli omicidi ★★★ 19.00-21.30 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 16.30-18.00-19.30 (€3,50)
Robo Puffin 16.40 (€3,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 16.20-19.00-21.30 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 19.00-21.30 (€3,50)

Supercinema Lami — Via Provinciale Francesca sud 10 - 0571/30899 **SANTA CROCE SULL'ARNO**
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 21.15 (€3,50)
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 19.00 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2 21.00 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 21.30 (€3,50)

Pistoia

Multisala Lux — Corso Gramsci, 3 - 0573/22312
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 17.00-19.15-21.30 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.30-20.30 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2 18.00 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 21.00 (€3,50)

Roma — Via Laudesi 6 - 0573/1873086
Chiusura estiva

Prato

Eden — Via Cairoli, 20 - 0574/21857
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.00-20.30 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 2 17.00-20.45 (€8,00)

Multiplex Omnia Center — Via Le Pleiadi - 0574/549628
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 17.40-20.15-22.30 (€3,50)
Dall'alto di una fredda torre 17.30-20.00 (€3,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 18.00-21.30 (€3,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 18.40 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 18.30-21.30 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2 18.00-21.15 (€3,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 20.40-22.40 (€3,50)
L'impero ★★★ 20.15-22.30 (€3,50)
La stanza degli omicidi ★★★ 22.40 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 17.20-18.50 (€3,50)
Robo Puffin 18.20 (€3,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 18.30-20.00-22.30 (€3,50)

Siena

Alessandro VII — Piazza dell'Abbadia, 5 - 0577/287177
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 18.00 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 V.O. ★★★★ 21.00 (€3,50)

Garibaldi — Via della Repubblica, 158 - 0577/938792 **POGGIBONSI**
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 18.30 (€3,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 21.30 (€3,50)

Multisala Politeama — P.zza Rosselli, 6 - 0577/983067 **POGGIBONSI**
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 19.00-21.15 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 19.15-21.15 (€3,50)

UCI Cinemas Sinalunga — Via Ginsburg 1 **SINALUNGA**
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 16.00-16.50-18.40-19.20-20.20-21.10-21.50 (€3,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 21.30 (€3,50)
Garfield: una missione gustosa ★★★ 17.45 (€3,50)
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 19.30 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.30 (€3,50)
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.30-19.40-21.00 (€3,50)
L'arte della gioia - Parte 2 19.00 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 16.10-17.00 (€3,50)
Robo Puffin 16.20 (€3,50)
The Animal Kingdom ★★★★ 16.40-18.30-20.50 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 18.00-22.00 (€3,50)

Teatri

Baroque Festival Florence
Sala Capitolare della Chiesa di Santa Felicita- Venerdì 14 **Le sonate sacre vocali in Italia ed in Germania** con Nina Bohlke mezzosoprano, Andrea Benucci tiorba, Giacomo Benedetti clavicembalo ed organo.

Chille de la Balanza Centro Giovani
Via di S. Salvi, 12 055/6236195
Ore 21.30 **Estate Fiorentina: Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute** con Renato Sarti, Barbara Apuzzo. Regia di Renato Sarti.

Estate Fiorentina 2023
Vari Luoghi
Teatro Magma, Via Domenico Cirillo 1 Firenze Ore 21.00 **The Sound of Silence De Profundis** di da Oscar Wilde. Regia di e con: Dimitri Milopulos.

Florence Dance Festival
Chiostro Grande di Santa Maria Novella
Chiostro Grande Santa Maria Novella Dal 20 giugno **"Diptych - The Missing Door & The Lost Room"** di e regia: Gabriela Carrizo, Franck Chartier con Konan Dayot, Fons Dhossche, Lauren Langlois, Panos Malactos/ Akira Yoshida, Alejandro Moya, Fanny Sage, Eliana Stragapede, Wan-Lun Yu.

Limonaia di Villa Strozzi
Via Pisana, 77
Venerdì 14 **Firenze Suona Buena Vista Social Club.**

Orchestra da Camera Fiorentina
Auditorium S.Stefano al Ponte Ore 21.00 **Concerto** diretto da Giuseppe Lanzetta con Orchestra da Camera fiorentina, Coro Santa Cecilia di Empoli, Coro di Santa Cecilia di Borgo San Lorenzo.

Teatro del Maggio Fiorentino
Piazza Vittorio Gui, 1 055/2779350
Auditorium Ore 20.00 **Concerto** diretto da Zubin Mehta - M° coro: Lorenzo Fratini con Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, Alexander Gadjiev pianoforte

Teatro della Pergola
Via della Pergola, 12/32 055/22641
Fino al 31/08 **Campagna abbonamenti 2024/25.** Info: www.teatrodellapergola.com

Teatro di Rifredi
Via V. Emanuele, 303 055/4220361
Partenza dal Zap-Quinoa, vicolo Santa Maria Maggiore 1 (angolo via De' Vecchietti) Ore 21.00 **Walking thérapie** con Gregory Eve, Luca Avagliano.

Teatro Goldoni
Via Santa Maria, 15 055/2335518
Dal 20 giugno **L'elisir d'amore** di Gaetano Donizetti diretto da Concetta Nastasi. M° Coro: Michele Manganelli con Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze. Regia di Francesco Torrigiani dalle note di Francesco Torrigiani.

Teatro Verdi
Via Ghibellina, 99 055/212320
Fino al 30/06 **Campagna abbonamenti "Stagione Concertistica dell'Orchestra della Toscana".**

Area metropolitana

FIESOLE
Estate Fiesolana
Teatro Romano 800414240
Teatro di Fiesole **Un concerto per Álvaro Company** con Stefano Fogliardi piano, Alina Company violino, Stefano Agostini flauto martedì 18.

SCANDICCI
Scandicci Open City
Piazza G. Matteotti
Giardino del Pomario del Castello dell'Acciaiolo - Via Pantin 63, Scandicci Ore 18.45 **Stazione Utopia - Nutida** di e con: Katarzyna Zakrzewska. Regia di Nikoletta Olenchyn

FIESOLE
Teatro Romano di Fiesole
Via Portigiani, 3
Estate Fiesolana diretto da Alessandro Fabbri, Dario Cecchini con Florence Jazz Orchestra & Pharoah Sanders Project venerdì 14.